



## Consiglio

---

# COMUNE DI PRATO

---

Atto n. **18** del **01/02/2018**

Oggetto: **Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito alla sperimentazione del sistema di comunicazione con tecnologia 5G.**

**(Risponde Squittieri Benedetta)**

### Premesso che

L'Amministrazione Comunale di Prato si è candidata per la sperimentazione nella nostra città del nuovo sistema di comunicazione radiotelefonica con tecnologia 5G:  
Il MISE (Ministero per lo sviluppo economico) entro il mese di settembre rilascerà l'autorizzazione per la sperimentazione dei progetti definitivi ai quali hanno aderito i principali operatori di telefonia mobile.

### Considerato che

Obiettivo della "sperimentazione" è quello di installare e testare il sistema di comunicazione radiotelefonica 5G ("5th generation") in tre raggruppamenti metropolitani fra i quali Prato, in previsione di una successiva adozione della nuova rete a livello nazionale nei prossimi anni.

### Visto che

Il 5G opererà su frequenze più elevate di quelle sino ad ora utilizzate dai sistemi di radiotelefonica (superiori ai 30GHz) e renderà necessaria l'installazione in area urbana di numerosissimi micro-ripetitori (con notevole aumento della densità espositiva) a causa degli ostacoli alla trasmissione lineare di questo particolare tipo di segnale da parte di palazzi e aree verdi. In pratica esiste la possibilità che quasi ogni palazzo possa avere una micro-antenna 5G. I residenti saranno perciò esposti durante la "sperimentazione" a campi elettromagnetici ad alta frequenza con densità espositive e frequenze sino ad ora inesplorate su così ampia scala.

Indipendentemente dagli effetti biologici più noti e generali dell'elettromagnetismo ad alta frequenza peraltro già scientificamente accertati, specifiche evidenze scientifiche preliminari hanno mostrato come l'esposizione a frequenze superiori ai 30 GHz possa causare numerose altre alterazioni con serie conseguenze sanitarie specialmente nelle donne in gravidanza e nei bambini. (La fonte di queste informazioni è l'Associazione ISDE Medici per l'ambiente che si basa esclusivamente su ricerche ufficiali pubblicate su autorevoli riviste scientifiche specializzate).



### Interrogo la S.V. per sapere

- perché la nostra città è stata scelta per testare questa nuova impiantistica;
- perché è stata scelta senza prima aver fatto una discussione approfondita sul tema, coinvolgendo e informando la cittadinanza;
- perché è stata scelta senza che gli enti pubblici deputati al controllo ambientale e sanitario (Ministero Ambiente, Ministero Salute, ISPRA, ARPA, dipartimenti di prevenzione), abbiano potuto esprimere le loro valutazioni preliminari di rischio secondo le metodologie codificate;
- perché non è stato previsto un piano di monitoraggio dei possibili effetti sanitari;
- quale sia la ragione per cui l'Amministrazione Comunale abbia scelto di fare da cavia per questa sperimentazione mettendo a rischio la salute della cittadinanza senza utilizzare i principi precauzionali che dovrebbero sempre guidare le decisioni di chi ha la responsabilità di tutelarla;
- perché vista la richiesta dell'Associazione ISDE di una moratoria in merito a tale sperimentazione in modo da poter far effettuare preventivamente dagli enti preposti le necessarie valutazioni prima elencate se questa A.C. intende rivalutarne l'opportunità alla luce delle novità evidenziate.